

REGOLAMENTO DI TIROCINIO CURRICULARE (REV2)

Approvato dal Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica in data 17/07/2024



Art. 1 Definizione e finalità

Il tirocinio professionale è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal profilo professionale.

Le finalità che il tirocinio persegue sono:

- **Sviluppare le competenze professionali:** il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione dei saperi, delle conoscenze con le esperienze, alla luce delle competenze specifiche definite dalla normativa sull'esercizio professionale.
- **Sviluppare identità e appartenenza professionale:** il tirocinio promuove la consapevolezza di ruolo, inoltre permette di apprezzare valori, acquisire abilità e comportamenti per lo sviluppo della dimensione etico-deontologica correlata alla professione infermieristica superando progressivamente eventuali immagini idealizzate della professione.

La socializzazione anticipatoria al lavoro: attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia a conoscerne le dimensioni relazionale, funzionale-organizzativa, interprofessionale presenti nei servizi. Tuttavia, è necessario precisare che il tirocinio è una strategia formativa e non un pre inserimento lavorativo, pertanto non sostituisce un piano di inserimento all'assunzione del neolaureato.

Art. 2 Caratteristiche del tirocinio

Il tirocinio è una pratica guidata e supervisionata: questa connotazione viene garantita da un sistema di tutorato che si realizza a diversi livelli e con modalità che favoriscano l'apprendimento.

Art. 3 Sistema delle responsabilità e figure di riferimento

Per essere formativa, l'esperienza di tirocinio deve essere progettata, pianificata, organizzata, gestita e valutata sulla base degli obiettivi formativi predefiniti in stretto collegamento con la componente teorica del corso di studi.

La supervisione e la guida degli studenti è garantita da tutor dello stesso profilo professionale e coordinata da un docente dello specifico Profilo Professionale e Settore Scientifico Disciplinare in possesso della Laurea Magistrale/Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche denominato

Responsabile delle attività didattiche professionalizzanti (RADP). Il RADP si adopera affinché sia garantita l'integrazione dell'esperienza di tirocinio con le altre attività didattico-formative previste nel piano di studi.

I RADP sono titolari delle attività di tirocinio del triennio e rappresentano l'interfaccia istituzionale tra la formazione universitaria e le Aziende/Enti che a seguito delle convenzioni partecipano ed investono nella formazione degli studenti.

Il RADP si avvale dei *Tutor didattici* appartenenti allo stesso profilo professionale, dipendenti del Servizio Sanitario Regionale nominati annualmente dal Consiglio del Corso di Laurea ed assegnati alla Sezione Formativa e della rete dei *Tutor di tirocinio*, che, con funzioni specifiche ed attività diversificate, sono coinvolti e corresponsabili della formazione che si progetta nelle Sezioni Formative e si sviluppa nel contesto dei servizi.

Al fine di orientare e sostenere lo studente, rendendolo attivamente partecipe al processo formativo e promuovendo strategie di raggiungimento degli obiettivi nello specifico contesto, il *Tutor didattico* collabora e si confronta con il *Tutor di tirocinio* coinvolgendo attivamente lo studente.

Il *Tutor di tirocinio* nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni rappresenta un "modello diruolo" che guida lo studente nell'apprendimento professionale, è garante della sicurezza dello studente e degli utenti assegnati al tirocinante e vigila affinché questi ricevano prestazioni di qualità. In stretta collaborazione con il *Coordinatore Infermieristico* della sede di tirocinio, garante delle condizioni organizzative e del "clima di apprendimento", il *Tutor di tirocinio* rappresenta, per la Sezione Formativa, una figura indispensabile, responsabile del processo di tirocinio e del raggiungimento degli obiettivi nonché della relativa verifica e valutazione.

Il *Tutor di tirocinio* è responsabile del percorso di apprendimento dello studente, segnala tempestivamente al *Tutor didattico*, che si confronta con il RADP, eventuali situazioni che possono compromettere l'andamento del tirocinio, l'apprendimento, la sicurezza, la qualità dell'assistenza e delle relazioni che si instaurano, nonché problemi di natura etico-deontologica.

Art. 4 Prerequisiti al tirocinio

Al fine di garantire allo studente un'esperienza di tirocinio efficace e coerente con l'acquisizione delle conoscenze/competenze disciplinari, tenuto conto della imprescindibile necessità di garantire un'assistenza sicura e di qualità agli utenti assistiti dagli studenti è necessario che siano presenti alcuni prerequisiti.

Gli studenti, pertanto, vengono preparati ad affrontare l'esperienza di tirocinio attraverso una serie di attività formative predefinite e strutturate all'interno del loro percorso: frequenza alle lezioni, studio guidato, attività di laboratorio/simulazione, seminari di approfondimento, tutorato.

Questa preparazione si completa con lo studio individuale inerente ai contenuti dell'ambito clinico- assistenziale connessi all'esperienza di tirocinio pianificata.

Il sistema delle propedeuticità previste dal **Regolamento Didattico del Corso** ha la funzione di garantire i requisiti di base per l'accesso all'esperienza di tirocinio.

Art. 5 Ammissione al tirocinio.

Di norma gli studenti vengono ammessi al tirocinio nei tempi e nei modi previsti nell'ambito della programmazione didattica del Corso di Laurea presentata all'inizio di ogni anno accademico agli studenti tenuto conto anche della possibilità di accogliere i tirocinanti da parte delle sedi di tirocinio.

L'ammissione alla frequenza del tirocinio è subordinata alle propedeuticità previste nel **Regolamento Didattico del Corso**.

In particolare, è necessario rispettare le seguenti propedeuticità:

- 1) Gli esami degli insegnamenti del I anno sono propedeutici a quelli del II e quelli del II a quelli del III.
- 2) Il superamento degli esami di Tirocinio Infermieristico rende possibile l'accesso al tirocinio dell'anno successivo e al relativo esame.
- 3) Lo svolgimento del Tirocinio Infermieristico 1 è subordinato alla frequenza delle lezioni di Scienze Infermieristiche generali e applicate e alla valutazione positiva nell'attività di Laboratorio di cure infermieristiche fondamentali.
- 4) Il superamento degli esami di Scienze Morfologiche, Scienze Fisiologiche e Scienze Infermieristiche generali e applicate è propedeutico all'esame di Tirocinio Infermieristico 1.
- 5) Il superamento degli esami di Scienze cliniche dell'area chirurgico-specialistica, Scienze cliniche dell'area medico-specialistica I e Scienze infermieristiche medico chirurgiche e nella cronicità sono propedeutici all'esame di tirocinio 2

Lo studente può richiedere di rinviare o sospendere il piano di tirocinio secondo modalità definite e comunicate in forma scritta al RADP.

L'ammissione al tirocinio è da intendersi vincolata alla normativa vigente nelle aziende in merito alle idoneità per la specifica funzione e alla sorveglianza sanitaria in analogia con quanto previsto per il personale dipendente e nel rispetto della normativa e della formazione sulla sicurezza.

In assenza delle condizioni sopracitate non è possibile ammettere lo studente al tirocinio.

Art. 6 Modalità di svolgimento e frequenza

La frequenza al tirocinio è obbligatoria.

Nell'arco del triennio vengono programmate almeno sei esperienze di tirocinio in contesti diversi. Le Sezioni Formative individuano modalità, regole da osservare e strumenti per favorire, sostenere e valutare l'esperienza di tirocinio, che vengono presentate e messe a disposizione dello studente.

In merito alla frequenza, essa non potrà essere riconosciuta se il tirocinio viene svolto con orari diversi da quelli programmati e non autorizzati; manomissioni e falsificazioni di orari e/o firme non veritieri saranno segnalati per gli opportuni provvedimenti

Se a causa dell'elevato numero di assenze o di discontinuità nella frequenza nella singola esperienza di tirocinio i *Tutor di tirocinio* segnalano con nota scritta di non avere sufficienti elementi per esprimere la valutazione in relazione agli obiettivi previsti, tale esperienza verrà considerata non valutabile e verrà ripetuta ex novo. In questo caso, le ore svolte non potranno essere conteggiate.

Deve essere altresì individuato un tirocinio di recupero qualora gli obiettivi di apprendimento previsti per l'esperienza di tirocinio, non venissero raggiunti.

Lo studente garantisce la continuità nella frequenza sia nelle singole esperienze di tirocinio previste nel suo percorso che nell'intero percorso annuale. Nel caso in cui tra una frequenza al tirocinio e la successiva siano intercorsi più di un anno ovvero 365 giorni, si rende necessaria la frequenza di una ulteriore esperienza di tirocinio di 4 settimane, eventualmente integrato con attività di laboratori come riavvicinamento alle attività professionalizzanti. In questo caso le ore svolte non verranno conteggiate al fine dell'acquisizione dei CFU di Tirocinio. L'esperienza è soggetta a valutazione con gli stessi strumenti in uso nel Corso e riferiti al tirocinio dell'anno di corso completato.

Articolo 7: Codice di comportamento dello studente in tirocinio clinico

Lo studente durante l'espletamento del tirocinio clinico si impegna a:

- rispettare i diritti degli assistiti
- mantenere la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni apprese
- informare gli utenti/familiari di essere uno studente e rendere visibile il cartellino di riconoscimento
- astenersi dall'uso di sostanze che possano compromettere la sua capacità di giudizio
- agire entro i limiti del ruolo di studente e delle competenze apprese
- prepararsi per affrontare l'esperienza di tirocinio
- fornire un report sincero e preciso delle attività effettuate
- riconoscere che le attività finalizzate all'apprendimento devono essere supervisionate
- riferire eventuali condizioni di rischio per la sicurezza o errore di cui si viene a conoscenza
- promuovere una positiva immagine della professione

Il mancato rispetto di uno o più punti influenzerà l'esito della valutazione finale in modo proporzionale alla gravità del comportamento contrario od omissivo dei punti sopracitati.

Art. 8 Sospensione dal tirocinio

Il Tirocinio viene sospeso temporaneamente in caso di:

- A. Comunicazione da parte dell'interessata dello stato di gravidanza e maternità nel rispetto della normativa vigente;
- B. richiesta presentata in forma scritta e debitamente motivata da parte dello studente.

Art. 9 Requisiti delle Sedi di Tirocinio

Le sedi di tirocinio, si rendono garanti del possesso e del mantenimento dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa al fine di garantire un contesto facilitante l'apprendimento dello studente in formazione. In assenza delle condizioni necessarie per sostenere l'apprendimento, la sede di tirocinio può essere temporaneamente non attivata.

Le convenzioni e gli accordi sono stipulati in conformità al Regolamento generale per lo svolgimento delle attività didattiche integrative e allo schema-tipo di convenzione approvati dagli Organi Accademici.

Art. 10 Strumenti didattici e di valutazione

Gli strumenti didattici adottati per il tirocinio hanno lo scopo di favorire l'apprendimento, orientare l'esperienza, garantire la valutazione formativa e l'autovalutazione. Lo studente è tenuto a consultare tali strumenti e conservarli con cura, presentandoli nelle sedi didattiche o di tirocinio. Essi rappresentano documentazione che concorre alla valutazione certificativa finale.

Le schede di valutazione, il foglio presenze e il "libretto di tirocinio" già compilati e di cui lo studente ha preso visione, non sono riproducibili e restano nel fascicolo personale dello studente, anche in formato elettronico, presso la sezione formativa.

Tali strumenti permettono certificazione/attestazione relative al tirocinio a richiesta dell'interessato.

All'inizio del primo anno di corso lo studente deve ritirare l'apposito libretto-diario da utilizzare per la registrazione delle attività svolte. Al termine del tirocinio triennale tale libretto-diario compilato va riconsegnato. In caso di smarrimento lo studente si recherà nella Sezione Formativa per ritirarne una nuova copia.

Art. 11 Esame di tirocinio annuale

L'esame di tirocinio si svolge a conclusione del tirocinio previsto per anno di corso come da indicazioni del **Regolamento didattico del corso**.

Viene effettuato da una apposita Commissione presieduta dal RADP (titolare dei CFU di tirocinio e docente verbalizzante) e formata dai Tutor didattici ed eventuali cultori della materia.

Con l'esame di tirocinio si effettua la valutazione certificativa che documenta il livello di competenza, capacità e di consapevolezza dello studente nel mettere in relazione i contenuti scientifici appresi con la prassi operativa professionale ed organizzativa.

Il suo esito è espresso in trentesimi, il superamento dell'esame consente allo studente di accedere al tirocinio dell'anno successivo.

La valutazione dell'Esame di Tirocinio dovrà essere collegiale e svolta secondo criteri esplicitati sulla guida web.

Lo studente non è ammesso all'esame di Tirocinio nei seguenti casi:

- mancato rispetto delle propedeuticità previste dal Regolamento Didattico;

- mancata presenza di tutte le valutazioni positive a conclusione dei singoli tirocini dell'anno diriferimento;
- mancato completamento dei CFU previsti nell'anno di corso dagli Ordinamenti Didattici.

Per lo studente che non supera lo stesso esame di tirocinio per tre volte nell'ambito delle sessioni disponibili per l'A.A. si rende necessario per l'anno successivo, la frequenza a quelle attività didattiche che possano compensare le lacune evidenziate. Qualora si rendesse necessario, anche un ulteriore periodo di tirocinio. Queste forme di recupero/compensazione vengono definite dal RADP e presentate formalmente allo studente.

